



QUANDO LA REPUTAZIONE DI UN INDIVIDUO (PERSONA FISICA O ENTE) INCONTRA LA GIURIMETRICA, IL TERRENO DI AZIONE DEI PROFESSIONISTI DEL FALSO SI RESTRINGE. DRASTICAMENTE A FRONTE DELL'APERTURA DI NUOVI SPAZI PROFESSIONALI PER I CERTIFICATORI DELLA LEGALITA'

Presentazione del nuovo periodico plurisettimanale online CROP NEWS (Cronache Reputazionali Oggettive Personalizzate- www.cropnews.online) e del Bando APART per 42.000 nuovi professionisti nell'Infosfera, esperti sia della reputazione documentata e digitalizzata, sia del contrasto alle fake news, che utilizzeranno CROP NEWS

Roma, il 19 gennaio 2018, alla Camera dei Deputati, Sala Nilde Iotti, Palazzo Theodoli.

A) Il manifestare una situazione non reale come vera ed oggettiva, senza alcuna giustificazione, integra un'azione riprovevole; si tratta di un giudizio inoppugnabile poiché attiene al concetto di falso che, di per sé, ha un'accezione negativa.

Nei casi in cui, inoltre, detta manifestazione generi conseguenze negative valutabili nelle sfere giuridiche ed economiche soggettive, oltre che riprovevole, essa è ingiusta ed antigiuridica.

In un ambiente orientato al dominio dell'informazione sulla realtà, la possibilità di incidere negativamente sulla prima, alterando la seconda, offre terreno di facile conquista per una pletera di operatori, i quali non disdegnano, in alcuni casi, di fare della ingegneria del falso una vera e propria attività seriale o addirittura professionale.

Il mondo dei social diviene perciò terreno di coltura per le iniziative di simili personaggi; ad onor del vero anche alcuni appartenenti alla categoria dei giornalisti e pubblicisti spesso indulgono ad una tentazione imitativa di simili comportamenti.

La campagna elettorale appena iniziata ci ha già messo di fronte ad alcune lampanti esemplificazioni di simili condotte.

L'indignazione diffusa cagionata da alcune recenti fake news, ha spinto a più di una riflessione sul tema ed all'approfondimento della problematica sul piano giuridico e propositivo.

B) In questo quadro, è fondamentale perseguire l'obiettivo di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali, con evidenti riflessi sul rating reputazionale, che deve essere oggettivo e verificabile.

In altri termini, l'edificazione di un sistema di reputazione certificata ed oggettiva delle individualità, oltre che moralizzare il fenomeno descritto, presenta una ratio ulteriore ed altrettanto rilevante: quella di fornire agli enti ed alle imprese un incentivo ad informare la propria attività al rispetto dei principi di legalità ed etici mediante la previsione di forme premiali sotto il profilo economico e sotto quello giudiziario.

Esempio archetipico di un simile metodologico assunto è il sistema del d. l.vo 231 del 2001.

L'idea si sposa con la Teoria dell'Ambiente economico legalmente orientato in un ordinamento giuridico multilivello, avanzata nelle iniziative di ricerca Eurispes da alcuni membri del Comitato Scientifico.



C) Il discorso si amplia con riferimento al Paese nel suo complesso. La disseminazione del valore della legalità presenta chiara convergenza finalistica con il rigore reputazionale, mirando in prospettiva alla reale crescita ed allo sviluppo, se non addirittura al riscatto dell'immagine del nostro Paese ed al progresso sostenibile, sul piano economico e morale di intere aree del globo.

La misurazione della corruzione con indici di natura percettiva, a ben vedere, rappresenta l'estrema forma di manifestazione della manipolazione dell'informazione reputazionale.

Gli indici di rating delle pubbliche amministrazioni, come il celebre CPI (corruption perception index) di Transparency International non possono essere considerati esaustivi, in quanto forniscono un'interpretazione non giurimetrica, non oggettiva, della realtà .

Eurispes ha voluto perciò fortemente avviare una ricerca ormai prossima alla conclusione sulla misurazione della corruzione basata su indici oggettivi e più affidabili rispetto a quelli diffusi sul piano internazionale.

I risultati sul rating dell'Italia si annunciano sorprendenti. Detta ricerca ha già suscitato, in occasione di un recente evento del G7 a Roma in ottobre, l'interesse delle istituzioni nazionali ed internazionali competenti.

Discorrere oggi di ingegneria reputazionale e riciclaggio informativo rappresenta un'evoluzione logica di quell'approccio con estensione territoriale sul piano delle professioni e dell'intero ambiente economico.

L'Eurispes sempre più richiama, nella sua azione di ricerca, gli elementi della materia denominata "giurimetrica", che, laddove bene applicata, consente uno screening in tempo reale e dinamico della situazione economica ed amministrativa di ciascun ente privato o pubblico, territoriale, locale o partecipato, economico o non economico.

Si tratta di uno strumento innanzitutto di governance. Esso è anche un canale di trasparenza, di ottimizzazione dello sforzo politico ed economico, di efficientamento, di innalzamento del livello di dialettica e di democrazia partecipata.

L'ipotesi di costituzione di un nuovo Osservatorio Eurispes con APART e CROP NEWS su questo tema ci ha trovato subito entusiasti.

Roma, 17 gennaio 2018

Il Presidente
Gian Maria Fara